

## IL TRECENTO

### Contesto storico-sociale

- Si è ormai affermata una nuova società post-feudale e pre-capitalistica con il potere nelle mani della borghesia (artigiani, mercanti e banchieri).
- **CRISI POLITICA:** nel Comune vivono contrasti interni fra ceti aristocratici e latifondisti e ceti borghesi che spesso sfruttano il ceto artigianale e minuto per dare vita a tumulti popolari come quello dei Ciompi del 1378: i salariati dell'industria della lana, d'intesa con le Arti minori organizzano una ribellione contro il popolo grasso e ottengono la partecipazione al governo.
- Si passa **dal Comune alla Signoria** che assicura un periodo di buon governo.
- Le Signorie più forti come Milano, Venezia e Firenze si trasformano in **Stati Regionali**.
- A sud il Regno di Napoli è nelle mani degli Angioini di Francia, mentre il Regno di Sicilia è retto dagli Aragonesi di Spagna.
- **CRISI ECONOMICA E DEMOGRAFICA CAUSATA** da carestie (1315-1317) dovute al tempo e alla epidemia di peste che tocca il culmine nel 1348-1351 (30 ml. di morti, cioè un terzo della popolazione).
- **CRISI DELLA CHIESA:**
  - 1300 anno del **primo Giubileo**, indetto da Bonifacio VIII;
  - contrasto tra Bonifacio VIII e Filippo IV il Bello;
  - 1309 Clemente V trasferisce la sede papale ad Avignone dove rimarrà fino al 1377: **cattività avignonese**;
  - Gregorio IX riporta la sede papale a Roma, ma alla sua morte avviene lo **Scisma d'Occidente** (1377-1417) con l'esistenza contemporanea di due papi che durerà fino al Concilio di Costanza (1417).
- **CRISI DELL'IMPERO:** l'imperatore Carlo V di Boemia emette la **Bolla d'oro** nel 1356 dove si stabilisce che l'elezione imperiale spetta a 7 principi tedeschi (grandi elettori): 4 laici e 3 ecclesiastici. Tale provvedimento estromette il pontefice dall'elezione imperiale e ribadisce la non ereditarietà della corona imperiale che sarà d'ora in poi nelle mani dei principi elettori.

### Contesto culturale

- Con la borghesia si afferma una diversa mentalità e moralità, una cultura e una ideologia lontana dagli ideali cavallereschi e aristocratici, così come dalla cultura religiosa.
- Nasce la figura del **cortigiano**, un intellettuale al servizio del Signore per dare prestigio alla sua corte, ricevendone in cambio ospitalità.
- L'intellettuale che scrive in volgare è un nobile di basso rango, esponente di famiglie mercantili o di umili origini.
- Il **volgare fiorentino** si afferma come lingua letteraria italiana e sostituisce il latino.
- Sono diffusi i **cantari**, componimenti narrativi in ottava rima recitati nelle piazze con argomenti epico-cavallereschi e dai quali nascerà il poema cavalleresco italiano da Pulci, a Boiardo, ad Ariosto.
- Si diffonde l'uso della carta.
- Nascono biblioteche laiche.
- La tecnica della scrittura si semplifica nella forma corsiva o minuscola cancelleresca.
- **Tre maestri:**
  - **Dante Alighieri** (1265-1321), rappresenta valori tipicamente medioevali e comunali. Autore di un'opera teologica come la Divina Commedia
  - **Petrarca** (1304-1374) e **Boccaccio** (1313-1375) autore del Decameron esempio di commedia umana, rappresentano l'autunno del Medioevo e preannunciano l'era moderna: valori di un'altra cultura che non si basa solo sui valori religiosi, ma pone l'attenzione sull'uomo nella sua dimensione terrena, sulla capacità di agire, sull'amore inteso in modo concreto e sui valori dell'ingegno tipici della mentalità borghese.
- **Cronache** Giovanni Villani scrive una *Cronica* che va dalla torre di Babele al 1348.
- **ARTE**

Verso la fine del XIII vengono cominciati alcuni importanti cantieri di edifici che verranno realizzati nel corso del Trecento. Fra questi gli edifici fiorentini: Basilica di Santa Croce, Cattedrale di Santa Maria del Fiore

